

GIACOMO MOLOGNI

Curriculum Vitæ

Trombonista e Direttore d'Orchestra

Nato a Gazzaniga (Bg) nel 1941, ha studiato presso il Liceo "G. Donizetti" di Bergamo e si è diplomato al Conservatorio di Piacenza nel 1964. Dà inizio alla sua attività di strumentista attraverso la collaborazione con alcune prestigiose orchestre, fra le quali l'Orchestra Sinfonica della RAI di Milano, l'Orchestra del Teatro Donizetti di Bergamo, il Teatro alla Scala di Milano; l'E. A. Arena di Verona, il Teatro Verdi di Trieste, l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, il Teatro Comunale di Treviso, l'Orchestra della Radio Svizzera Italiana di Lugano. Nel 1971 vince il Concorso Nazionale della R.A.I. ed entra stabilmente nell'Orchestra Sinfonica di Milano. In seguito frequenta i corsi di composizione e percussione (M° Campioni) presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano e di direzione d'Orchestra con il M° Ludmil Descev di Sofia (Bulgaria) ed un corso di perfezionamento a Conegliano Veneto con il M° Vram Tchiftchian.

Ha tenuto numerosi concerti con diverse formazioni cameristiche, tra le quali "I Dieci Fiati Italiani", diretti da Riccardo Chailly, i "Cameristi di Cremona", l'"Ensemble Garbarino" diretto dal celebre clarinettista. Con questi gruppi ha partecipato ad un copioso numero di concerti in Italia e all'estero. Nel 1973 con Titani, Castelli e Corsini, colleghi dell'Orchestra RAI di Milano, dà vita al "Brass Quartet di Milano" una fra le prime (in ordine di tempo) formazioni di "ottoni" in Italia. Con questo quartetto, destinatario di preziose dediche di brani appositamente composti da rinomati musicisti, oltre ai numerosi concerti, ha inciso per la radio e la televisione.

Dal 1972 al 1976 ha collaborato con il "Coro Incas" in qualità di "altro direttore" di questo celeberrimo Coro guidato dal M° Mino Bordignon, suo conterraneo.

Un passato di esecutore come trombonista in formazioni di musica leggera e jazz arricchisce inoltre la sua esperienza musicale, maturata con professionisti di alto valore, fra i quali basterà citare il pianista Gianni Bergamelli e il polistrumentista Gianluigi Trovesi. Le prime esperienze direttoriali le matura presso alcuni gruppi strumentali amatoriali, con i quali ha la possibilità di mettere in pratica in modo autodidattico la sua naturale predisposizione alla direzione, ereditata dal papà Virgilio, anch'egli direttore negli anni successivi alla Seconda Guerra mondiale.

Loveve (Bg), Boltiere (Bg), Bergamo (Orchestra di Fiati Gaetano Donizetti), Cerro Maggiore (Mi), Busto Garolfo (Mi) sono i complessi bandistici che lo hanno visto sul podio per molti anni e, dal 1998 al 2013, è stato alla guida della storica Banda "Giuseppi Verdi" di Lecco, con la quale ha presentato, in numerose esecuzioni, sue trascrizioni integrali di opere liriche, fra le quali: "Don Pasquale" e "Elisir d'Amore" (Donizetti), "Nabucco", "Aida" e "Ernani" (Verdi), "Norma" (Bellini); "Pagliacci" (Leoncavallo); cantate sacre - "Inno a Santa Cecilia" di Scarlatti, e profane "Carmina Burana" (Orff); opere sinfoniche: "Sinfonia Fantastica" (Berlioz); balletti: "Lo Schiaccianoci" (Tchaikovsky); "La Sirenetta" (Zemlinsky); oltre ad un considerevole numero di brani strumentali e vocali di opere liriche e rivisitazione di brani di Ponchielli dedicati alle formazioni bandistiche con strumentazione moderna di Henry Howey. Dal 1976 al 1998 è stato titolare della cattedra di Trombone e Basso Tuba presso la Civica Scuola di Musica di Milano dove, nell'anno scolastico 1986/87, ha fondato l'Orchestra di Strumenti a Fiato, con la quale ha proposto musiche di raro ascolto come la "Sinfonia per Fiati" di Paul Hindemith, la "Symphonie Funèbre et Triomphale" di Hector Berlioz, il "Concerto per Pianoforte e Fiati" di Igor Strawinskij, ecc....

Dal 1981 si dedica anche alla direzione di orchestre Liriche e Sinfoniche ottenendo lusinghieri successi. Nel 1992 è stato co-fondatore del "Concerto d'Autunno" di Gessate (Mi), che ha diretto fino al 2004.

Nel 1984 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica dall'allora Presidente Sandro Pertini e, nel 2003, dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale per meriti artistici dall'allora Presidente Carlo Azeglio Ciampi.